

## “Offrite le vostre vite!”

Nel numero precedente dell'Eco abbiamo iniziato un percorso per **comprendere il valore dell'offerta della vita a Dio**. È una strada che nasce nel cuore di Maria a Medjugorje e passa nell'anima di chi desidera entrare sempre più in comunione con Gesù ed unirsi alla sua offerta per la salvezza del mondo. Attraverso parole tratte da una riflessione di **p. TOMISLAV VLASIC** continuiamo a tracciare il nostro cammino.

“In passato mi è capitato sentire un sacerdote affermare: *Sembra che in questo tempo non ci rimane altro che la vita offerta per poter compiere tutti i piani di Maria, Regina della Pace!*”

### COS'È IN REALTÀ LA VITA OFFERTA?

Quando si parla delle anime offerte o anime vittime, una sensazione di malessere si affaccia nel cuore dell'uomo: alcuni si impauriscono, altri si lasciano sopraffare dal timore e si rinchiodano in una sofferenza patologica... Dio non vuole niente di tutto questo. Il Signore desidera soltanto vincere definitivamente in noi la morte, l'inferno; vuole renderci capaci di affrontare Satana e distruggere tutte le sue opere: Dio vuole risorgere in noi!

Questa dinamica va inquadrata proprio nella dinamica della lotta tra la Luce e la tenebra, e quando la Madonna ci invita ad offrirci, intende chiamarci ad entrare nella Luce. Non si tratta allora di una chiamata ad essere ammalato ma piuttosto ad adorare e glorificare Dio anche nella sofferenza, nella malattia, o addirittura, quando ci sentiamo “rinchiusi in un sepolcro”.

### È una chiamata tutta positiva...

Chi si offre, chi si dona completamente, vive in sé la dinamica della risurrezione e si sente chiamato a vivere la vita in pienezza. Abbiamo osservato come nelle anime, dopo un certo tempo di cammino, spariscono le paure, le preoccupazioni, entrano la serenità, la gioia e la semplicità nel relazionarsi con gli altri.

### Che cosa è importante?

“Dio ha tanto amato il mondo da mandare il proprio Figlio...”. L'amore del Padre era talmente grande che ha inviato il proprio Figlio nella profondità della miseria umana per salvare il mondo. Egli desidera imprimere il suo stesso amore in ognuno di noi perché possiamo, come Gesù, raggiungere il fondo della miseria umana e portare la salvezza. Nessuna difficoltà o contrarietà può spegnere l'amore vivo in noi, poiché questo divampa continuamente attraverso la piccole prove fino a diventare un amore grande, pulito, proprio come l'Eucaristia. Le anime offerte sono allora le persone che si aprono alla totalità dell'Amore di Dio, lo richiedono, lo desiderano.

### Quale è il compito di una persona che si offre?

È quello di far crescere continuamente questo amore, purificarlo attraverso il pro-

prio quotidiano, adorare e pregare Dio in ogni situazione perché l'amore sia alimentato in noi e diventi il centro delle nostre azioni. Strumenti importantissimi per custodire e far crescere la nostra capacità di “essere amore” sono: la devozione al Cuore Immacolato di Maria - filtro che purifica da tutto ciò che portiamo di negativo; l'adorazione al SS. Sacramento - puro amore divino presente sulla terra che nutre la nostra anima; l'adorazione alla Croce - dalla quale scaturiscono tutte le grazie. Tuttavia, bisogna sempre tenere presente che l'amore vivo matura e si purifica continuamente attraverso le prove, attraverso le croci. Esse sono l'occasione per valutare la centralità dell'amore di Dio in noi: se ci impegniamo a vivere l'amore, di sicuro vinceremo le prove. Inoltre, offrendo a Dio la nostra vittoria, essa sicuramente si ripercuoterà su tutta la terra.

### Quali sono i mezzi?

Questa chiamata non è facile! Non vuole essere un'affermazione che scoraggia o intimorisce, ma vuole piuttosto aprire alla consapevolezza che la chiamata va fino in fondo e provoca tutti i livelli falsi che sono dentro di noi, provoca satana e ci impegna in una lotta contro di lui. Non bisogna però lottare con le armi ed i bastoni, ma con l'unico mezzo adatto a sconfiggerlo: l'amore! Con i sacrifici non possiamo entrare nella profondità della salvezza, ma con l'amore sì... Ma allora perché il Signore permette i sacrifici? Perché possiamo raggiungere la profondità dell'amore: i sacrifici sono una preziosa occasione, e le croci l'unico materiale combustibile nella dinamica dell'amore.

### Quali sono i passi concreti per realizzare la chiamata?

Innanzitutto è importantissimo consacrarsi al Cuore Immacolato: la Madonna desidera guidare, proteggere e purificare le anime sulla strada dell'offerta, per poter preparare il posto a Gesù in noi.

In secondo luogo bisogna permettere a Dio di realizzare tutto quello che ha predisposto per ciascuno di noi, senza interferire con le nostre logiche umane, con ideali o interessi egoistici. Permettiamogli di condurre la nostra vita attraverso quei passi che Egli conosce e che noi spesso ignoriamo. In ogni prova bisogna pregare che “sia fatta la Sua volontà”. Con un atteggiamento gioioso dobbiamo pregare perché in quei momenti nasca in noi il vero amore, la pazienza, l'umiltà e tutte quelle virtù presenti nell'anima della Vergine Maria.

### Qual'è il percorso?

Il percorso da seguire è quello attraverso le prove, le quali purificano e rafforzano le virtù. Accettando le prove con amore, trasformando i richiami che ci vengono rivolti in gradini verso l'umiltà, la pazienza, la responsabilità, si progredisce spiritualmente in un ritmo costante e maturo: senza questi passi non è possibile offrire la propria vita ed essere “amore sacrificato”, perché Satana può con facilità distruggerci attraverso piccole cose che creano confusione, ira, insoddisfazione e amarezza.

(2. continua)

## L'ECO abita anche in Lettonia e in Russia!

Il 13 dicembre scorso, giorno in cui ricordiamo s. Lucia, abbiamo celebrato il **secondo compleanno** dell'Eco di Maria in lingua lettone. Un grande grazie riempie il nostro cuore per Dio e per la sua santissima Madre e con Lei vogliamo cantare il suo *Magnificat*.

Tutta l'avventura con “il piccolo strumento di Maria” iniziò nel novembre 2004. Un gruppo di pellegrini provenienti da diverse parti della Lettonia desideravano andare a Medjugorje per l'anniversario della morte di p. Slavko ma a causa di alcuni problemi con il visto il pellegrinaggio fu cancellato. I pellegrini non vollero però tornare a casa in quei giorni in cui avevano programmato di stare a Medjugorje ma rimasero a Riga a pregare nelle chiese cittadine secondo lo spirito di Medjugorje. E fu così che Medjugorje venne in Lettonia! Alla fine le persone testimoniarono di aver ricevuto grandi grazie, come se fossero stati nella “terra benedetta”.

**Fu proprio in questo “pellegrinaggio” che nacque l'idea di un giornale** locale indirizzato ai pellegrini di Medjugorje. Le persone erano assetate di sapere di più su quel luogo di grazie, di leggere l'ultimo messaggio con il relativo commento, o solamente di conoscere la data del prossimo pellegrinaggio a Medj.

Tra i pellegrini c'era anche fra Janis che in quel tempo risiedeva nel monastero di Viljani. Alcuni confratelli nel monastero ricevevano l'edizione polacca dell'Eco di Maria che Ewa Jurasz - redattore a Cracovia - inviava loro. “Perché dovremmo fare un giornale in più? Potremmo semplicemente tradurre l'Eco e aggiungere degli articoli più specifici per i pellegrini lettone!”. Era il modo migliore di risolvere il problema.

Per comprendere meglio la volontà di Dio ci recammo dal nostro Cardinale Janis Pujats e gli chiedemmo la benedizione per il nostro giornale. Quando il Cardinale lo benedisse fummo certi che tutto questo veniva da Dio. Avevamo solo bisogno di risolvere dei problemi pratici. Il Signore si prese cura anche di quelli. La tipografia era distante appena mezzo chilometro dal monastero di fra Janis, che fu il primo traduttore dell'Eco in lingua lettone. Vi lavoravano già Emilija e Silvija, le attuali responsabili dell'edizione, ma questa è già la prossima storia... Fu così che tutto ebbe inizio.

**Attualmente l'Eco in lingua lettone è l'unica pubblicazione su Medjugorje** nel nostro paese che esce con regolarità. La situazione per il momento è stabile: vengono stampate 1500 copie in un'edizione mensile, invece che bimestrale, su richiesta dei nostri lettori che così possono leggere il messaggio della Vergine e il relativo commento in tempi brevi (non tutti, infatti, hanno accesso a Internet).

Inviando l'Eco alle chiese in cui i preti sono aperti ai messaggi di Maria a Medjugorje (come negli altri paesi anche in Lettonia esiste una netta divisione tra i sacerdoti favorevoli e quelli contrari alle apparizioni della Regina della Pace). Una parte della distribuzione è affidata ai volontari, l'altra avviene per vie postali. Tutto il sostegno